

AL MATTINO

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

ALLA SERA

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male che oggi ho commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

LA PAROLA DEL PAPA

Abbiamo parlato di Maria, di Gesù. E noi? Noi che siamo la Chiesa? Qual è l'amore che portiamo agli altri? E' l'amore di Gesù, che condivide, che perdona, che accompagna, oppure è un amore annacquato, come si allunga il vino che sembra acqua? È un amore forte, o debole tanto che segue le simpatie, che cerca il contraccambio, un amore interessato? Un'altra domanda: a Gesù piace l'amore interessato? No, non gli piace, perché l'amore deve essere gratuito, come il suo. Come sono i rapporti nelle nostre parrocchie, nelle nostre comunità? Ci trattiamo da fratelli e sorelle? O ci giudichiamo, parliamo male gli uni degli altri, curiamo ciascuno il proprio "ortice", o ci curiamo l'un l'altro? Sono domande di carità!



elaborazione del portale www.graficapastorale.it

PROVVISTE DI VIAGGIO

PER LA SETTIMANA – 32 DOMENICA ORDINARIO C



Traccia commento Lc 20,27-38

Nel Vangelo spesso incontriamo persone, o gruppi di persone, che con domande sottili e capziose tentano di mettere in difficoltà Gesù. E' il caso di questo gruppo di Sadducei, con il racconto dei sette fratelli preoccupati soltanto di assicurare una discendenza e che considerano una donna non come oggetto di una realtà d'amore, ma come strumento

da utilizzare: questa donna, nella risurrezione, di chi sarà moglie?

Addirittura ripugnante appare questa domanda tranello. Ripugnante perché tradisce una mentalità e una rivendicazione di diritto di proprietà su una persona. Ed è sciocco, o meglio artificioso, tante volte il modo come ci facciamo certe domande riguardanti la nostra fede. Come dobbiamo immaginare l'aldilà? Il fatto è che dobbiamo credere nell'aldilà, non immaginarlo e nemmeno azzardarci a descriverlo: io credo, ma mi rifiuto di pensare al come. Il mistero quando non è circondato da rispetto e discrezione, rischia di venir profanato, banalizzato dalla curiosità. E dalla banalizzazione al ridicolo, il passo è breve.

Ogni immaginazione dell'altra vita è sempre un prolungamento della mia esperienza. Tutti i paradisi immaginati dagli uomini sono fittizi. Io non ho bisogno di sapere come è il paradiso e che cosa ci farà. Dico solo che mi fido della fantasia di Dio, non della costruzione della mia immaginazione.

La mia fede nella risurrezione è basata su un Dio amante della vita, su un Dio che non è un Dio dei morti, ma dei vivi. Cristo, se ha allacciato questo rapporto con noi, son certo che non può spegnere il fuoco, non può spezzare il filo o interrompere la storia e questo mi basta. Per il resto, sono sicuro che il Dio dell'amore sorprendente e sempre nuovo non può essere il Dio della noia. San Paolo ci ricorda di tener duro, fidandoci in Colui che ci ha amato. Dopo provvederà Lui, il Signore della vita

IL BOTTONE

Durante un'ispezione un colonnello si fermò, squadrò il soldato da capo a piedi e gli disse con durezza:

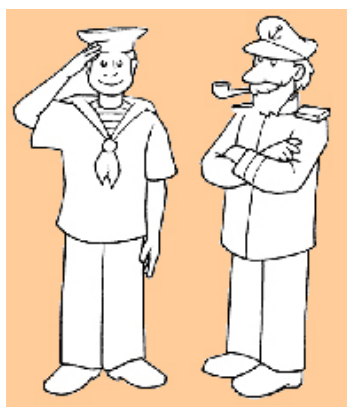
«Abbottona la tasca, soldato!».

Il soldato, assai confuso, balbettò:

«La devo abbottonare subito, signor colonnello?».

«Sì, immediatamente!».

Allora il soldato si avvicinò cautamente e abbottonò il risvolto del taschino della camicia del colonnello.



È sempre più facile vedere le tasche sbottonate degli altri che non le proprie.

Gesù diceva: «Ipocrita, prima togli la trave dal tuo occhio e allora potrai vedere bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello».

PREGHIAMO CON I SALMI

Benedirò il tuo nome per sempre

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedichino i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

PREGHIAMO CON LA CHIESA

Ascoltaci, Signore

Per la Chiesa: annunzi al mondo Cristo come unico salvatore, con la parola e con la vita.

Per tutte le persone: riconoscano la loro condizione di peccatori davanti a Dio, e accolgano il suo amore che salva.

Che le celebrazioni Eucaristiche siano un atto di fede sincera e non sincera e non solo l'osservanza di una legge.

